



Regione Umbria

Presidenza della Giunta

Al Consigliere regionale
Andrea Liberati
Palazzo Cesaroni
PERUGIA

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
Palazzo Cesaroni
PERUGIA

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto
SEDE

Prot.

REGIONE UMBRIA Giunta regionale

Prot.Uscita del 13/10/2016
nr.0211569
Classifica:1.6



La Presidente

Catiuscia Marini

Oggetto: Risposta all'atto n. 788.

Interrogazione del Consigliere Liberati, concernente: "Mancato completamento della ricostruzione a distanza di venti anni dagli eventi sismici – Obbligo di recupero, ai sensi della legge 30 marzo 1998, n. 61, anche degli edifici di cui alle fasce "G" e "N" (seconde case) – Istanze di ricostruzione di seconde case ancora inevase e istanze definite – Edifici inagibili, dopo gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, a causa dei danni subiti da seconde case limitrofe non recuperate dopo i terremoti del 1997/1998 – Informazioni e intendimenti della Giunta regionale al riguardo".

REGIONE UMBRIA
CORSO VANNUCCI, 96
06100 PERUGIA

TEL 075 504 3407
FAX 075 504 3509
promulgazione@regione.umbria.it

In risposta alla Interrogazione in oggetto indicata, a norma di quanto previsto dall'art. 86 del regolamento interno dell'Assemblea legislativa, trasmetto l'allegata nota prot. n. 209981/2016 della competente Direzione regionale "Governo del territorio e paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture e mobilità".

Cordiali saluti.

Catiuscia Marini

Allegati: c.s.

MP

Data:

Alla Presidenza della Giunta regionale

Sezione
Attività amministrativa per la promulgazione
delle leggi e l'emanazione dei decreti e atti del Presidente

SEDE



Regione Umbria

Giunta Regionale

Prot. N REGIONE UMBRIA – Giunta regionale –

Prot. Uscita del 12/10/2016
nr. 0209981
Classific.: I.5



GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale
Governio del territorio e
Paesaggio Protezione civile
Infrastrutture e mobilità

IL DIRETTORE

Diego ZURLI

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2634
FAX 075 504 2644
dzurl@regione.umbria.it

Oggetto: Atto n. 788 - Interrogazione (presentata con richiesta di risposta scritta) del Consigliere Liberati concernente: "Mancato completamento della ricostruzione a distanza di venti anni dagli eventi sismici - Obbligo di recupero, ai sensi della legge 30 marzo 1998, n. 61, anche degli edifici di cui alle fasce "G" e "N" (secondo case) - Istanze di ricostruzione di secondo case ancora inevase e istanze definite - Edifici inagibili, dopo gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, a causa dei danni subiti da secondo case limitrofe non recuperate dopo i terremoti del 1997/1998 - Informazioni e intendimenti della Giunta regionale al riguardo".

Con la presente si trasmette, in allegato, la nota del Dirigente a.i. del Servizio "Organizzazione e sviluppo del sistema di protezione civile" con la quale vengono forniti gli elementi informativi per la risposta all'atto di sindacato ispettivo in oggetto.

Cordiali saluti.

Allegato: nota del Dirigente del Servizio "Organizzazione e sviluppo del sistema di protezione civile" del 12/10/2016.

Data: 12/10/16

Al Direttore regionale al
Governo del territorio e paesaggio. Protezione civile.
Infrastrutture e mobilità
Arch. Diego Zurli



Regione Umbria
Giunta Regionale

SEDE

Prot. N

Oggetto: Atto n. 788 - Interrogazione (presentata con richiesta di risposta scritta) del Consigliere Liberati concernente: "Mancato completamento della ricostruzione a distanza di venti anni dagli eventi sismici - Obbligo di recupero, ai sensi della legge 30 marzo 1998, n. 61, anche degli edifici di cui alle fasce "G" e "N" (seconde case) - Istanze di ricostruzione di seconde case ancora inevase e istanze definite - Edifici inagibili, dopo gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, a causa dei danni subiti da seconde case limitrofe non recuperate dopo i terremoti del 1997/1998 - Informazioni e intendimenti della Giunta regionale al riguardo".

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale. Governo del
territorio e Paesaggio. Protezione
civile. Infrastrutture e mobilità

Servizio Organizzazione e
sviluppo del sistema di
protezione civile

IL DIRIGENTE a.t.

Alfiero Moretti

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

Si fa seguito alla interrogazione in oggetto per rappresentare quanto segue:

- Il mancato finanziamento da parte del governo centrale di immobili danneggiati a seguito del sisma '97 in Umbria, costituiti per la maggior parte dalle cosiddette seconde case, ma anche da unità immobiliari destinate ad altri usi, ha determinato, nelle città, nei borghi e nelle frazioni, una situazione di reale difficoltà derivante dal fatto che molto spesso queste strutture edilizie rappresentano delle vere e proprie discontinuità strutturali nel tessuto urbano e spesso finiscono per rappresentare pericolo per la pubblica incolumità.
Il totale degli interventi non ancora finanziati riguardano 7838 edifici isolati e 1465 UMI poste all'interno dei nuclei e centri storici soggetti a PIR, secondo i dati derivanti dagli atti regionali. Solo per 1698 edifici isolati è presente almeno una unità immobiliare ad uso abitativo non residente sgomberata. Per 6140 edifici si tratta solo di unità immobiliari destinate ad usi diversi da quelli produttivi o residenziali,
Per un numero esiguo di questi 294 edifici (6%) e 28 UMI (2%) i comuni competenti hanno autorizzato l'inizio anticipato dei lavori ai sensi dell'art. 9 della DGR n. 5180/98 che però dai dati rilevati dalla regione hanno effettivamente iniziato i lavori e concluso gli stessi in



Regione Umbria

Giunta Regionale

numero molto più contenuto pari a circa il 50% di quelli assentiti dai comuni.

A questi numeri occorre aggiungere ulteriori edifici, sempre relative a seconde case, che risultano danneggiati dal sisma di Narni del 2000 e di Marsciano 2009 per i quali non sono stati concessi finanziamenti per il loro recupero.

- Gli accertamenti sui danni prodotti dal sisma 2016 sono ancora in corso e pertanto non abbiamo dati aggiornati su quanti immobili risultino inagibili a causa di edifici confinanti, già danneggiati dal sisma '97, che avendo subito aggravamenti procurano inagibilità indotte. Non ci sono dubbi che il fenomeno esiste e ne stiamo accertando la consistenza.
- Dalle informazioni assunte il testo del decreto legge sul sisma 2016 non riporta indicazioni e finanziamenti per gli edifici già dichiarati inagibili a seguito del sisma 1997 ma anche per quelli del 2000 e del 2009.
- Prima degli eventi sismici la Giunta Regionale aveva già effettuato una ricognizione dell'ulteriore fabbisogno per chiudere le precedenti ricostruzioni post sisma ed era intenzione sottoporre la vicenda al Governo per ottenere fondi per chiudere le vicende pregresse. Il nuovo sisma del 2016 conferma ancora di più questa necessità in quanto il mancato recupero del patrimonio danneggiato da precedenti eventi sismici procura anche danni agli edifici agibili

Certo di aver fornito i chiarimenti richiesti, è gradita l'occasione per inviare cordiali saluti.

Arch. Alfiero Moretti